

"VA' E ANCHE TU FA' COSI'" (LC 10, 25-37)

SANREMO, 06.07.10.
190^e DI SEQUESTRO

LETTERA (13)

CARISSIMI AMICI,

QUESTA NUOVA LETTERA VUOLE ESSERE UN PICCOLO INVITO ALLA RIFLESSIONE SUL VANGELO CHE LA S. CHIESA CI PROPONE DOMENICA 11 LUGLIO, XV DEL TEMPO ORDINARIO: IL BRANO È FAMOSO, CONOSCIUTO COME LA "PARABOLA DEL BUON SAMARITANO".

LA STRUTTURA NARRATIVA LA RICORDIAMO CERTO CON FACILITÀ, È DAVVERO MOLTO CHIARA ED EFFICACE, COME DEL RESTO APPARE SEMPRE LO STILE DI GESÙ, MAI DISPOSTO A SPRECARE PAROLE O PARLARE DIFFICILE.

ABBIAMO DA UN LATO UN UOMO, SENZA NOME, PERCHÉ CHIUNQUE DI NOI PUÒ ESSERE RIDOTTO IN FIN DI VITA DAI BRIGANTI, DALL'ALTRO DUE PERSONE PER BENE, COLTE E RISPETTATE, E UNO STRANIERO DELLA SAMARIA.

I PRIMI DUE DOTATI DI UN "CUORE PICCOLO", PRESI DALLE LORO IMPORTANTI MANSIONI, FRETTOLOSI, IL TERZO INVECE CON UN "CUORE GRANDE", CHE METTE AL PRIMO POSTO LA PERSONA ED È DISPOSTO ANCHE A RIMETTERCI DEL PROPRIO, IMPEGNANDO LA SUA PAROLA CON L'ALBERGATORE.

IL VANGELO DICE CHE QUESTO "STRANIERO" EBBE COMPASSIONE, CIÒ È SCELSE DI CONDIVIDERE LA SUA STORIA DI DOLORE, PUR NON CONOSCENDOLO, PATÌ CON LUI. NON MI FERMO OLTRE SUL "CIRENEO DI SAMARIA", SU QUANTO LA PARABOLA METTE IN DISCUSSIONE LA NOSTRA COSCIENZA: OGNUNO DI NOI CREDO VOGLIA APPROFONDIRE LA PROPRIA MISSIONE DI SERVIZIO AI POVERI.

HO L'IMPRESSIONE CHE COME DISCEPOLI DEL CRISTO DOBBIAMO FARE QUALCOSA DI PIÙ, OLTRE VERSARE OLIO E VINO, E MAGARI ANCHE LA CRIME, SULLO SCONFITTO DEL MOMENTO, IL POVERO MALCAPITATO CHE APPARE SULLA SCENA DELLA STORIA, SOLO E INDIFESO, ED INCONTRA LE PERCOSSE DEI "FURBI", COLORO CHE SANNO APPROFITTARE DELLE SITUAZIONI.

INDIVIDUARE LO SCONFITTO ACCANTO A NOI NON È DIFFICILE, PIÙ COMPLICATO RISULTA IL DARSI DA FARE PER ALLEVIARE IL DOLORE, MA COME ACCENNAVO SOPRA, CRISTO CI CHIEDE MOLTO DI PIÙ!

LA GRANDE MISSIONE PER UN CRISTIANESIMO AUTENTICO E COMPIUTO È FARE IN MODO CHE NON CI SIANO PIÙ I BRIGANTI DELLA STORIA!

MA CHI SONO I BRIGANTI OGGI E COME SCONFIGGERLI ?

ESSERE BRIGANTE NON È UNO "STATUS" O UN CONCETTO, MOLTO PIÙ SEMPLICEMENTE È UNA MANCANZA DI VALORI.

È CERTAMENTE BRIGANTE COLUI CHE SCEGLIE UNA VITA APERTAMENTE DEDITA AL CRIMINE E RICORDO PER ESEMPIO LE PERENTORIE PAROLE PRONUNCIATE DA PAPA GIOVANNI PAOLO II AD AGRIGENTO; "PENTITEVI" ERA CERTAMENTE RIVOLTO A CHI DELINQUE, MA IL COMPITO DI NOI CRISTIANI È NON ACCETTARE, NON RASSEGNA RSI, NON SUBIRE E DENUNCIARE IL MALE, COSTI QUEL CHE COSTI.

MA È ALTRETTANTO BRIGANTE CHI, PUR MOSTRANDO UNA VITA APPARENTE MENTE CORRETTA, ABUSA DEL PROPRIO RVOLO, POSIZIONE O POTERE, SIA ESSO IL NEGOZIANTE CHE "RUBA" SUL PESO NETTO, L'IMPIEGATO CHE IMBROGLIA SULL'ORARIO O IL FUNZIONARIO PUBBLICO INFEDELE AI SUOI DOVERI.

SONO QUESTI SECONDI BRIGANTI MOLTO PIÙ DIFFICILI DA RICONOSCERE DEL PRIMI, MA NON PER QUESTO MENO PERICOLOSI: È NELL'INGIUSTIZIA QUOTIDIANA CHE NASCE E SI SVILUPPA IL MALE, È NELL'ABITUDINE A CONVIVERE CON IL COMPROMESSO, FINENDO CON IL CONSIDERARLO ACCETTABILE, CHE SI RISCHIA DI PERDERE IL SENSO DEL BENE.

"RICONOSCI O CRISTIANO LA TUA DIGNITÀ" DISSE S. LEONE MAGNO. QUALE DIGNITÀ PUÒ AVERE QUEL CRISTIANO CHE NON È DISPOSTO A LOTTARE CONTRO OGNI FORMA DI INGIUSTIZIA SOCIALE, CONTRO QUALSIASI ABUSO DI POTERE, CONTRO IL MALE CHE SI CAMUFFA DA NORMALITÀ?

NON POSSIAMO LIMITARCI A SOCCORRERE COLORO CHE SCENDONO DA GERUSALEMME A GERICO, BISOGNA STARE ATTENTI A NON CIRCONDARCI DI BRIGANTI DAL CUORE POUERO D'AMORE.

CRISTO NON HA SCRITTO IL FINALE PERCHÈ FORSE VOLEVA CHE AL RITORNO DEL SAMARITANO, CI FOSSIMO ANCHE NOI, CREATURE FRAGILI MA IN GRADO, QUANDO LO VOGLIAMO, DI ALZARE LA VOCE.

NON HO VOLUTO FARE "LA PREDICA", ORA CHE VI SIETE LIBERATI (PER ORA) DI ME, MA SOLO PRENDERVI PER MANO IN QUESTA AVENTURA STUPENDA E MISTERIOSA CHE È LA FEDE.

VOSTRO, don Silvano.